Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

SERVIZIO DI SUPPORTO

Revisori Conti -
Presidenza Generale -
Amministrazione -

CLUB ALPINO ITALIANO 000239 12.01.10

CORTE DEI CONTI

0000003-05/01/2010-SEZENTI-A92-P

Al CLUB ALPINO ITALIANO
Ufficio Presidenza
Via Petrella,19
20124 MILANO

OGGETTO: CLUB ALPINO ITALIANO
Esercizi dal 2006 al 2008 Det. n. 84 del 04.12.2009

Si trasmette - in copia - la determinazione e relativa relazione con cui la Corte ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente sopra indicato.

IL DIRIGENTE
(dott. ssa Giuliana Pecchioli)

CORTE DEI CONTI - CENTRO FOTOLITOGRAFICO - ROMA

Determinazione n. 84/2009

*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 4 dicembre 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 luglio 1977, con il quale il Club alpino italiano é stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, nonché le annesse relazioni del Presidente generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Enrica Laterza e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2006-2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

CORTE DEI CONTI - CENTRO FOTOLITOGRAFICO - VIA V. TALLI, 141 - ROMA

# Corte dei Conti



P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2006-2008 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - del Club alpino italiano (C.A.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Enrica Laterza

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria 14 DIC. 2009

IL DIRIGENTE
Dott. Giuliano Pecchioli

Per copia conforme

CORTE DEI CONTI - CENTRO FOTOLITOGRAFICO - VIA V. TALLI, 141 - ROMA

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del **CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.)** per gli esercizi dal 2006 al 2008.

S O M M A R I O


Premessa

1 – Quadro normativo e profili ordinamentali

2 – Gli organi

3 - La struttura amministrativa e le risorse umane

4 - L'attività istituzionale

5 – I risultati contabili della gestione

5.1 Il bilancio di esercizio

5.2 Lo stato patrimoniale

5.3 Il conto economico

5.3.1. Le risorse finanziarie: provenienza e destinazione

6 – Considerazioni conclusive

**PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della L. 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano per gli esercizi finanziari dal 2006 al 2008, con riferimenti e notazioni altresì in ordine alle vicende più significative intervenute sino alla data odierna.

Con la relazione pubblicata in Atti parlamentari, XV legislatura, Senato della Repubblica Doc XV n.86, la Corte ha riferito sul controllo effettuato per gli esercizi dal 2003 al 2005.

## 1 – QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI

Per una disamina dei precedenti storici ed una più dettagliata illustrazione dell'organizzazione dell'Ente, si fa rinvio alle precedenti relazioni.

Basterà in questa sede ricordare che il Club alpino italiano, fondato nel 1863 per iniziativa di Quintino Sella come libera associazione nazionale, con la Legge 26 gennaio 1963 n. 91, che ha provveduto al suo riordinamento, è stato dotato di personalità giuridica di diritto pubblico. Il CAI, sottoposto attualmente alla vigilanza del Ministro per il Turismo, è contemplato tra gli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975 n. 70 (Tabella V - Enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero); non è invece annoverato nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, compilato annualmente dall'ISTAT, a norma dell'art. 1, comma 5, della Legge 30.12.2004, n. 311.

Scopi costitutivi dell'Ente, secondo lo Statuto, sono l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale. Più in particolare, i fini istituzionali sono individuati dall'art. 2 della citata Legge 91 del 1963, nel testo modificato dagli artt. 2 della Legge 24 dicembre 1985, n. 776 e 26 della Legge 2 gennaio 1989, n. 6, e consistono in molteplici attività connesse alla valorizzazione e protezione dell'ambiente montano nazionale, tra le quali la realizzazione e gestione di rifugi e di sentieri alpini, l'organizzazione di iniziative alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, l'organizzazione e gestione di corsi di addestramento o di formazione professionale per guida alpina e rilevatore del servizio valanghe, l'adozione di iniziative per la prevenzione degli infortuni, per il soccorso degli infortunati ed il recupero dei caduti, la promozione di attività scientifiche e didattiche.

La sede sociale del CAI, con l'Archivio storico, la Biblioteca nazionale ed il Museo della montagna, è a Torino, mentre la sede legale è a Milano.

Le norme relative all'organizzazione e al funzionamento del CAI sono contenute nello Statuto e nel Regolamento generale.

Allo Statuto, già modificato nel 2001, sono state apportate ulteriori innovazioni, approvate con decreto interministeriale del 18.1.2005, concernenti l'ordinamento dell'Ente. Esse riguardano in particolar modo la ridefinizione del ruolo del Comitato centrale di indirizzo e di controllo (sostituisce il Consiglio centrale), che conserva compiti di indirizzo politico-istituzionale, nonché l'assetto, le competenze e le responsabilità delle strutture localizzate sul territorio.

Sotto il profilo istituzionale il CAI realizza, infatti, un modulo organizzatorio complesso, nel quale coesistono un Ente centrale con personalità giuridica di diritto pubblico ed un numero indeterminato di Sezioni, strutture territoriali aventi natura privatistica, che concorrono attraverso i propri rappresentanti a formare l'organo assembleare dell'Ente. Le Sezioni possono essere suddivise in Sottosezioni.

In base alle disposizioni statutarie entrate in vigore nel 2005, le Sezioni di una stessa Regione o Provincia autonoma costituiscono il Raggruppamento regionale o provinciale (GR), dotato di un proprio ordinamento, che prevede organi regionali analoghi a quelli dell'Ente centrale. I Raggruppamenti confluiscono a loro volta in sei Aree territoriali: Ligure-Piemontese-Valdostana, Lombardia, Toscana-Emilia Romagna, Veneto-Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Centro-Meridionale-Insulare.

Nel corso del 2005 sono state avviate le iniziative necessarie per la transizione al nuovo sistema di organizzazione territoriale. Il decentramento del CAI, in attuazione del nuovo Statuto, può ritenersi concluso nel 2007, anno in cui risultano approvati gli statuti dei ventuno Gruppi Regionali e Provinciali. Nel 2008 e 2009 anche le Sezioni hanno proceduto, con l'ausilio della Sede centrale, all'adeguamento dei propri statuti alla nuova normativa.

Sempre a norma dello Statuto possono essere costituite anche Sezioni Nazionali rette da specifico ordinamento, tra le quali si annoverano il Club Alpino Accademico Italiano (C.A.A.I.) e l'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI), nonché sezioni particolari non aventi una determinata circoscrizione.

Una Struttura operativa particolare del CAI è il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.), composto da 7.010 volontari, coordinati da medici ed istruttori tecnici nazionali nelle varie tipologie di intervento (Scuola alpina, Scuola speleologica, Forre, Unità cinofile di superficie, Unità cinofile in valanga), ed articolato in Servizi Regionali, Delegazioni e Stazioni alpine, Delegazioni e Stazioni speleologiche.

Rientrano infine nella struttura dell'Ente le Scuole Centrali e Nazionali di: Alpinismo, Sci alpinismo, Speleologia, Sci di fondo escursionistico, Alpinismo giovanile, Escursionismo, Servizio valanghe Italiano.

Il C.A.I. opera poi anche in campo internazionale nell'ambito dell'Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo (U.I.A.A.) - alla cui fondazione ha partecipato nel 1932 - che riunisce le associazioni alpinistiche più importanti del mondo ed opera attraverso numerose commissioni tecniche internazionali.

Il Regolamento generale è stato adottato con delibera del Comitato centrale di indirizzo e di controllo in data 12.2.2005, con le modifiche approvate in varie riunioni del Comitato stesso.

Il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità è stato approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo in data 29.9.2006 ed integrato il 19.5.2007.

In attuazione dell'art. 26, comma 1, secondo e terzo periodo, del decreto legge 25.6.2008, n. 112, convertito nella legge 6.8.2008, n. 133, in data 28.10.2009 il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via preliminare, tra gli altri, lo schema del decreto del Presidente della Repubblica concernente il riordino del Club alpino italiano.

Sempre nell'ambito dei profili organizzatori riveste un particolare rilievo il corpo sociale del CAI, fortemente caratterizzato dalla partecipazione volontaristica all'associazione.

Il numero dei soci si è attestato ormai, da anni, ad un livello superiore a 300.000 iscritti, riuniti in un numero indeterminato di Sezioni, che formano i Raggruppamenti regionali. I soci possono essere: onorari (personalità che hanno acquisito alte benemerenze nel mondo alpinistico e nel CAI), benemeriti (persone giuridiche che conseguono l'iscrizione e versano un notevole contributo), ordinari (persone fisiche maggiorenni), familiari (componenti il nucleo familiare del socio ordinario) e giovani (minori di diciotto anni). I soci hanno i diritti e i doveri previsti dall'ordinamento della struttura centrale e di quelle periferiche. In particolare, i soci maggiorenni hanno il diritto di voto nelle assemblee delle sezioni e godono dell' elettorato attivo e passivo; ciascun socio inoltre corrisponde alla sezione in cui è iscritto la quota di ammissione e quella sociale annuale, comprensiva dei contributi ordinari e straordinari, commisurati alle necessità dell'Ente.

Nel prospetto che segue viene rappresentata la consistenza numerica dei soci, complessiva e ripartita sul territorio sulla base dell'appartenenza alle aree.

| RAGGRUPPAMENTI/AREE (*) | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ligure-Piemontese-Valdostano | 68.967 | 67.781 | 65.879 | 65.275 | 64.552 | 64.248 | 64.764 | 63.823 | 63.696 | 64.250 | 64.465 |
| Lombardo | 97.626 | 96.037 | 93.418 | 92.240 | 90.000 | 89.211 | 88.514 | 86.897 | 87.910 | 87.802 | 89.064 |
| Trentino-Alto Adige | 27.577 | 27.644 | 27.522 | 27.734 | 27.850 | 28.185 | 28.465 | 28.773 | 29.543 | 30.205 | 30.679 |
| Veneto-Friulano-Giuliano | 68.571 | 69.024 | 68.455 | 69.772 | 69.150 | 69.058 | 69.516 | 69.273 | 68.887 | 68.796 | 69.193 |
| Tosco-Emiliano-Romagnolo | 29.957 | 29.786 | 29.542 | 29.582 | 29.266 | 29.087 | 29.154 | 28.855 | 28.349 | 27.771 | 27.402 |
| Centro Meridionale-Insulare | 21.558 | 21.894 | 21.155 | 21.784 | 22.152 | 22.141 | 22.544 | 23.400 | 23.949 | 24.726 | 25.759 |
| **Totale soci** | **314.256** | **312.166** | **305.971** | **306.387** | **302.970** | **301.930** | **302.957** | **301.021** | **302.334** | **303.550** | **306.562** |

(*) Esclusi soci extra Raggruppamenti e benemeriti.

Invertendo la tendenza negativa che si era registrata a partire dal 1999, fatta eccezione per i lievi aumenti verificatisi nel 2001 e nel 2004, nell'ultimo triennio il numero complessivo dei soci è costantemente aumentato, con un incremento di 5.541 unità nel 2008 rispetto al 2005, pari all'1,8%.

Se si considerano le ripartizioni territoriali, il trend positivo ha interessato tutte le aree, tranne il settore Tosco-Emiliano-Romagnolo.

Pur non raggiungendo ancora il livello delle iscrizioni registratosi nel 1998, il recupero di soci realizzatosi negli ultimi anni consente, comunque, di esprimere una valutazione positiva sulla capacità di aggregazione dell'Ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

## 2 - GLI ORGANI

Secondo lo Statuto approvato nel 2005 gli organi del Club alpino sono:

- l'Assemblea dei Delegati, che é l'organo sovrano del Sodalizio, composta dai delegati eletti in rappresentanza dei soci e delle Sezioni;
- il Comitato centrale di indirizzo e di controllo, che esercita funzioni di indirizzo politico-istituzionale; esso è composto da diciannove consiglieri, eletti in ciascuna area regionale in proporzione al numero dei soci;
- il Presidente Generale, che ha la rappresentanza dell'Ente; unitamente a tre vice Presidenti generali costituisce l'organo di Presidenza;
- il Comitato Direttivo Centrale, composto dalla Presidenza e da altri tre componenti eletti dal Comitato centrale di indirizzo; esso ha compiti di attuazione dei programmi adottati dall'Assemblea e degli indirizzi deliberati dal Comitato centrale;
- il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, formato da due componenti elettivi ed un funzionario nominato dal Ministero dell'Economia;
- il Collegio Nazionale dei Probiviri, organo giudicante di secondo grado, composto da cinque membri.

Le cariche negli organi sociali durano tre anni. I soggetti eletti sono rieleggibili una prima volta ed una seconda dopo almeno un anno di interruzione.

Gli organi dell'Ente in carica nel periodo di riferimento sono stati nominati nelle date di seguito indicate.

Il Presidente generale è stato eletto dall'Assemblea dei delegati tenutasi il 22-23-maggio 2004 ed è stato rinnovato per un triennio il 20.5.2007.

I vice Presidenti generali attualmente in carica sono stati eletti nelle adunanze dell'Assemblea tenutesi il 21.5.2006, il 20.5.2007 ed il 18.5.2008.

I componenti del Comitato direttivo centrale sono stati nominati con deliberazioni del Comitato centrale di indirizzo e di controllo del 16.6.2007 e del 28.6.2008. I componenti del Collegio Nazionale dei Revisori dei conti e di quello dei Probiviri sono stati eletti dall'assemblea generale del 21-22 maggio 2005 e del 18.5.2008.

Tutte le cariche sociali, a termini di statuto e coerentemente con lo spirito informatore del Sodalizio, sono gratuite e comportano unicamente la corresponsione delle indennità di missione.

Secondo le previsioni dello statuto sono stati inoltre costituiti numerosi Organi Tecnici Centrali e strutture operative (Commissioni e altri organismi), tra i

quali, solo per citarne alcuni, il Comitato Scientifico Centrale, la Commissione Centrale Biblioteca Nazionale, la Commissione Centrale per la tutela dell'ambiente montano, la Commissione Centrale per i rifugi e le opere alpine, il Servizio Valanghe Italiano. Pur essendo sprovvisti di poteri decisionali, detti organismi favoriscono o svolgono specifiche finalità istituzionali, per obiettivi particolari o con continuità.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente si avvale dell'opera del Direttore, nominato con contratto di diritto privato con decorrenza dal 1° ottobre 2000 fino al 30.9.2005 e rinnovato per un altro quinquennio, nonché degli uffici appartenenti alla struttura centrale, presso la sede legale.

## 3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

*L'assetto organizzativo*

L'organizzazione centrale dell'ente, con sede a Milano, si articola attualmente nelle strutture di diretta collaborazione degli Organi e del Direttore (Segreteria di Presidenza, Servizio Legale e Segreteria Generale,) ed in vari Uffici raggruppati nelle tre aree: Amministrativa, Informatica e degli Acquisti-Patrimonio.

*Le risorse umane*

Nel prospetto che segue viene rappresentata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale dell'organizzazione centrale del CAI nel triennio oggetto di referto.

| **PERSONALE** | **2006** | | **2007** | | **2008** | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Qualifica/Livello** | **Dotazione organica** | **In servizio al 31/12** | **Dotazione organica** | **In servizio al 31/12** | **Dotazione organica** | **In servizio al 31/12** |
| Dirigenti | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| C3 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| C1 | 7 | 7 | 7 | 5 | 7 | 6 |
| B2 | 10 | 10 | 10 | 9 | 9 | 9 |
| B1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| A2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| A1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Totale** | **24** | **24** | **24** | **21** | **22** | **21** |

Con delibera in data 29.4.2005 del Comitato direttivo centrale la pianta organica era stata fissata in 24 unità, compreso il dirigente, a fronte delle 27 precedenti, nell'ottica della razionalizzazione degli uffici e dell'ottimizzazione delle funzioni, ed in attuazione della riduzione del 5% della spesa prescritta dalla legge 30.12.2004, n. 311 (finanziaria 2005). Alla fine dell'esercizio 2006 non sussistevano carenze nell'organico, risultando in servizio 24 unità di personale, di cui 1 dirigente con contratto a tempo determinato (il Direttore) e 23 impiegati a tempo indeterminato

Con la delibera n. 12 del 9.3.2007, inviata per debita conoscenza anche alle Amministrazioni vigilanti, il Comitato Direttivo Centrale, in riferimento all'art. 1, commi 440-445, della Legge 27.12.2006 n. 296 (finanziaria 2007) contenente disposizioni in materia di riorganizzazione e riallocazione del personale di supporto delle agenzie e degli enti pubblici non economici, aveva ritenuto di confermare

l'assetto organizzativo del personale, indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente. Ciò, nella considerazione che non ricorrevano i presupposti per l'applicazione delle misure restrittive di cui al citato articolo, in quanto il personale del CAI (all'epoca ventiquattro unità) opera nell'interesse ed in funzione dell'intero Sodalizio, a favore di oltre 300.000 soci, raggruppati in circa 500 Sezioni sparse su tutto il territorio nazionale.

In attuazione del disposto di cui all'art. 74 del D.L n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008, la dotazione organica dell'ente è stata comunque provvisoriamente determinata per il 2008 in n. 22 unità.

Nel corso del 2007 sono intervenute varie cessazioni dal servizio, soltanto parzialmente compensate da nuove assunzioni. Negli anni 2007 e 2008 la pianta organica non è stata dunque interamente ricoperta.

I dati dei costi sostenuti per il personale, tratti dal conto economico, sono riportati nella tabella che segue.

| COSTI PER IL PERSONALE | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---|---|---|---|---|
| Salari e stipendi | 426.362 | 654.988 | 646.382 | 792.800 |
| Oneri sociali | 116.587 | 171.400 | 170.301 | 165.938 |
| T.f.r. | 10.757 | 16.078 | 32.871 | 44.085 |
| **Totale** | **553.706** | **842.466** | **849.554** | **1.002.823** |

Nel seguente prospetto viene indicato il costo globale del personale, secondo la disaggregazione dei dati operata dall'Ente.

| COSTO GLOBALE DEL PERSONALE | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---|---|---|---|---|
| Stipendi e assegni fissi | 299.218 | 505.002 | 470.509 | 459.314 |
| Indennità di Ente | 25.432 | 38.856 | 36.751 | 36.361 |
| Retribuzione di posizione | 42.349 | 60.545 | 42.350 | 44.833 |
| Retribuzione di risultato | 0 | 0 | 31.500 | 58.500 |
| Compensi lavoro straordinario | 6.858 | 6.575 | 7.400 | 6.662 |
| Compensi incentivanti | 34.723 | 22.515 | 39.916 | 156.513 |
| Indennità di missione | 3.151 | 8.720 | 18.376 | 14.352 |
| Altre indennità | 0 | 9.171 | 10.328 | 7.722 |
| Assegni familiari | 5.661 | 7.139 | 7.208 | 6.114 |
| Oneri previdenziali e assistenziali | 105.320 | 166.256 | 184.214 | 150.440 |
| **Totale A** | **522.712** | **824.779** | **848.552** | **940.811** |
| Benefici sociali e assistenziali | 4.000 | 3.250 | 3.000 | 1.250 |
| Mensa - Buoni pasto | 20.956 | 30.628 | 26.851 | 32.807 |
| Formazione | 3.212 | 3.399 | 16.548 | 6.101 |
| Accantonamento T.f.r. | 10.757 | 16.078 | 32.871 | 44.085 |
| **Totale B** | **38.925** | **53.355** | **79.270** | **84.243** |
| **Totale A+ B** | **561.637** | **878.134** | **927.822** | **1.025.054** |

Il notevole incremento del costo del personale verificatosi nel 2006 rispetto all'esercizio precedente, pari circa al 52%, è imputabile all'aumento delle unità di personale in servizio, a seguito di otto assunzioni avvenute alla fine del 2005. Nonostante la riduzione di detto personale, negli esercizi successivi il costo continua a crescere, seppure in misura più contenuta, per l'applicazione del nuovo CCNL, anche in riferimento alla quota del TFR, e per l'erogazione di compensi incentivanti la produttività.

Negli esercizi considerati il CAI ha fatto anche ricorso all'utilizzo del lavoro interinale, secondo le disposizioni vigenti.

Il costo del personale incide sui costi della produzione per l'8,5% nel 2006, per il 9,1% nel 2007 e per il 9,6% nel 2008.

*Collaborazioni e consulenze professionali*

L'Ente inoltre si è avvalso di collaborazioni e prestazioni professionali esterne, per cause varie quali, ad esempio, l'assistenza in materia fiscale, legale e tecnica per il sistema informatico, la direzione e la redazione di articoli e pubblicazioni per la stampa sociale, la consulenza di carattere tecnico-amministrativo per la Cineteca e l'Archivio Storico.

La spesa sostenuta per le collaborazioni e gli incarichi professionali esterni, dopo un lieve aumento verificatosi nel 2007, si è notevolmente ridotta nel 2008 (-46,6%), come si evince dalla tabella di cui al successivo paragrafo sui costi di produzione.

Nella nota integrativa al bilancio di esercizio si attesta che, in osservanza di quanto prescritto dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs 30.3.2001, n. 165 e dall'art. 1, comma 11, della L. 30.12.2004 n.311, trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente.

*I controlli interni*

Con delibera del Comitato direttivo centrale in data 10.3.2006 è stato costituito il Nucleo di valutazione per lo svolgimento della funzione prevista dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 30.7.1999, n. 286, di valutazione cioè delle prestazioni e delle competenze organizzative del personale dirigente. Per gli anni 2006 e 2007 detto organismo, sulla base di parametri oggettivi misurati secondo le regole di metodologia dell'organizzazione aziendale, ha formulato una valutazione positiva dell'attività svolta da parte dell'unico dirigente in servizio, il Direttore, in ordine al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel contratto.

Non è stato ancora istituito il Servizio di controllo di gestione, pur previsto nel Regolamento di amministrazione e contabilità.

Regolare è stata l'attività del Collegio nazionale dei revisori dei conti, che si è riunito sei volte in ciascuno dei tre anni considerati.

## 4 - L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La quantità e varietà delle attività svolte dal CAI nel triennio 2006-2008, sia in sede centrale che nelle articolazioni periferiche, e la sua gestione economico-finanziaria confermano la capacità dell'Ente di realizzare le proprie finalità istituzionali, incentrate sull'obiettivo primario di sviluppare e diffondere la frequentazione, la conoscenza e lo studio del mondo della montagna.

Deve comunque rimarcarsi, come nel precedente referto, che per la mole e la complessità dei servizi resi, sia al corpo sociale che alla collettività, i risultati raggiunti non sarebbero stati possibili, a parità di risorse, senza le attività di volontariato svolte dai soci stessi, che costituiscono, come è stato efficacemente affermato, "il capitale umano" del Sodalizio.

Numerosi ed incisivi sono stati e sono tuttora gli apporti alla formazione di una "cultura della montagna" da parte del CAI, associazione che vive ed opera nel Paese da quasi centocinquanta anni, forte del peso specifico attuale dei suoi oltre trecentomila aderenti, diffusi e organizzati capillarmente in tutto il territorio nazionale attraverso le Sezioni. Basti pensare, ad esempio, alla gestione dei rifugi alpini, alla tenuta della rete di sentieri per migliaia di chilometri, alle attività di soccorso, oltre che formative, del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico.

Nello specifico, passando all'esame dei risultati complessivi conseguiti nel triennio 2006-2008, si riporta comunque qui di seguito una sintesi delle attività ritenute più rilevanti, ampiamente descritte nelle relazioni che accompagnano il bilancio di esercizio, alle quali si rinvia.

Appare utile comunque riportare in nota dati concernenti l'organizzazione e l'attività del Club alpino italiano alla data del 31 dicembre 2008.[1]

---

[1] **Dati del Club Alpino Italiano al 31 dicembre 2008:**

- 308.339 soci (inclusi i soci benemeriti, gli onorari, e quelli di sezioni all'estero); 489 Sezioni; 305 sottosezioni; 775 strutture suddivise in rifugi e bivacchi fissi, per un totale di 22.624 posti letto; 338 istruttori nazionali di alpinismo; 895 istruttori di alpinismo; 301 istruttori nazionali di sci alpinismo; 772 istruttori di sci alpinismo; 108 istruttori nazionali di arrampicata libera; 165 istruttori di arrampicata libera; 16 istruttori di snowboard alpinismo; 45 istruttori nazionali di speleologia; 130 istruttori di speleologia; 30 istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico; 135 istruttori di sci di fondo escursionistico; 106 accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile; 555 accompagnatori di alpinismo giovanile; 855 accompagnatori di escursionismo; 40 operatori nazionali naturalistici del Comitato scientifico; 107 operatori regionali naturalistici del Comitato scientifico; 178 osservatori glaciologici del Comitato scientifico; 71 operatori nazionali tutela ambiente montano; 110 operatori regionali tutela ambiente montano; 80 esperti nazionali valanghe; 49 tecnici del distacco artificiale; 16 tecnici della neve; 49 osservatori neve e valanghe;
- ***Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico*** si articola su 21 Servizi Regionali, 31 delegazioni alpine con 242 stazioni alpine, 15 delegazioni speleologiche con 27 stazioni speleologiche. È composto da 7.010 volontari, di cui 328 medici, 28 istruttori tecnici nazionali-scuola alpina; 16 istruttori tecnici nazionali-

TESSERAMENTO INFORMATICO

È proseguita in tutti e tre gli anni l'attività di informatizzazione avviata dal CAI nel 2002, con l'obiettivo di collegare la Sede centrale con tutte le Sezioni sul territorio nazionale, per migliorare l'efficacia della comunicazione, semplificare le procedure e abbandonare l'uso della carta.

In particolare, è ulteriormente progredito il progetto già iniziato da qualche anno al fine di incrementare il numero di Sezioni che utilizzano il sistema informatico di tesseramento dei soci.

La realizzazione di tale progetto si è sviluppata attraverso incontri con le Sezioni che ancora praticavano il tesseramento cartaceo, al fine di capire e risolvere le problematiche incontrate.

Al 31 dicembre 2008 risultano aver adottato il tesseramento informatico ben 373 Sezioni su un totale di 479 (76%), che comprendono 268.883 soci su 308.339 (87%).

In un'ottica di continua semplificazione delle procedure amministrative e di una più immediata registrazione di dati ai fini statistici, l'Ente ha realizzato l'integrazione del Sistema con le schede per le pratiche assicurative

ASSICURAZIONI

È proseguito nel triennio il lavoro di riesame di tutta la situazione delle polizze e dei contratti assicurativi. Il processo di rinegoziazione ed il ricorso alle procedure di gara europee hanno permesso di ottenere sia significative riduzioni dei costi, come può rilevarsi dai dati contabili, sia miglioramenti delle condizioni contrattuali.

---

scuola speleo; 10 istruttori nazionali-forre; 25 istruttori nazionali -Unità cinofile da valanga (UCV), 18 istruttori nazionali Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS);

- ***Cineteca CAI***: 420 titoli di film in pellicola, di cui 402 trasferiti su nastro Digitalbetacam, fruibili in DVD e VHS;
- ***Biblioteca Nazionale*** *(Torino)*
  26.781volumi, circa 17.490 annate di periodici, 1.465 annate di testate, 9.380 carte topografiche, manoscritti e archivio per 25 metri lineari;
- ***Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi"****(Torino, monte dei Cappuccini):*
  *Area espositiva*: 35 sale espositive con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video, vedetta alpina e terrazza panoramica. *Area incontri*: Sala degli stemmi, Convegni e ristorante (Centro incontri CAI-Torino). *Area documentazione: Centro Documentazione* con archivio alpinistico, manoscritti, fototeca (120.000 pezzi), 10.000 manifesti e documentazione cinema di montagna, erbari (6.500 pezzi) e altre documentazioni; *Cineteca storica e videoteca:* pellicole storiche e documentari, produzioni video e televisive; *Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo (C.I.S.D.A.E. - Torino):* documentazione spedizioni extraeuropee (circa 3.200 cartelle) e raccolte diverse; Sede distaccata *Forte di Exilles:* due aree museali, percorsi liberi guidati, sale mostre e convegni; *Edizioni Museomontagna:* collana cahiers (162 titoli), collana cahiers reprints (4 titoli), collana guide (7 titoli e guida al Forte di Exilles), guida del Museo della Montagna in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo e giapponese, collana Montagna Grande Schermo (3 titoli) e collana collezioni (5 titoli), videocassette e CD-Rom, cartoline e varie.

Con i risparmi assicurativi ottenuti è stato possibile istituire nel 2007 il "Fondo Stabile per i Rifugi Alpini", deliberato dall'Assemblea dei delegati nel 2006, senza incrementare la quota sociale.

Sempre a decorrere dal 2007, è stata attivata una polizza per la copertura delle spese legali delle Sezioni, senza costi aggiuntivi, ed è stata estesa la copertura assicurativa per il soccorso alpino soci anche durante l'attività di sci su pista.

Nel 2008 è stata infine introdotta la copertura assicurativa per gli infortuni occorsi ai soci durante le attività sociali, che sarà operativa dal 1° gennaio 2009.

## PROGETTO "CAI ENERGIA 2000"

Nel corso del triennio è proseguito l'impegno per il progetto "CAI Energia 2000", finalizzato alla realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, grazie agli interventi delle regioni Veneto, Piemonte e Val d'Aosta. I rifugi interessati dall'iniziativa sono 36, di cui 16 si trovano nella Regione Veneto che, tramite fondi strutturali dell'Unione Europea, ha finanziato integralmente la realizzazione degli impianti; 10 si trovano nella Regione Piemonte e 10 nella Regione Valle d'Aosta, le quali partecipano con un contributo pari al 75% dei costi. La Sede centrale, oltre al coinvolgimento delle proprie risorse umane nella realizzazione dei progetti, si è impegnata finanziariamente, insieme alle sezioni proprietarie dei rifugi interessati dall'iniziativa, per il cofinanziamento necessario a coprire interamente i costi previsti.

Nel 2006 sono stati completati gli impianti nei rifugi del Piemonte e nel 2007 quelli delle altre due regioni.

## PROGETTI AMBIENTALI CAI-MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

A partire dal 2002, grazie ai finanziamenti del Ministero dell'Ambiente, erano stati iniziati 14 progetti ambientali, tutti caratterizzati dall'essere realizzati all'interno dei parchi nazionali ed in collaborazione con l'ente parco che hanno riguardato tre filoni principali:

- interventi strutturali nei rifugi, di miglioramento e di adeguamento alle normative;
- il catasto georeferenziato dei sentieri mediante webgis;
- corsi di educazione ambientale per rifugisti e figure tecniche del CAI.

Nel corso del 2006 gran parte dei predetti progetti sono stati conclusi.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Come nei precedenti anni, anche nel triennio 2006-2008 il CAI ha svolto un'intensa attività di formazione, attraverso le sue strutture centrali e territoriali.

In stretta collaborazione con la CNSASA (Commissione Nazionale Scuole Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata) ciascuna delle tre Scuole Nazionali (Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera) ha svolto due periodi di aggiornamento, con l'effettuazione di corsi di formazione per gli istruttori tecnici nazionali.

Nel territorio, in cui svolgono attività 175 scuole ed operano 752 istruttori nazionali, 1.722 istruttori regionali e 4.400 aiuto-istruttori, la CNSASA ha coordinato nel 2006 lo svolgimento presso le Sezioni di 230 corsi di alpinismo, 35 di arrampicata libera e 140 di scialpinismo, che hanno coinvolto oltre 6.000 allievi.

Vari corsi di formazione e specializzazione sono stati curati dalla altre Commissioni Centrali. La Commissione Alpinismo Giovanile, ha coordinato i corsi/esame presso le scuole periferiche per la formazione degli accompagnatori giovanili, un corso di meteorologia, un corso sulla sicurezza in ambiente innevato. La Commissione Centrale Escursionismo ha coordinato tre corsi di formazione ed aggiornamento per Accompagnatori Escursionistici, organizzati dagli OTP Escursionismo, che hanno interessato in totale 282 iscritti. In collaborazione con la relativa Commissione Centrale, la Scuola Nazionale Speleologia ha organizzato varie sessioni formative, quali il Corso annuale di Perfezionamento tecnico e l'esame per Istruttori di speleologia.

Numerosi corsi di formazione sono stati poi svolti dal CNSAS e dal Comitato scientifico centrale, che ha curato il corso annuale di aggiornamento per Operatori naturalistici, svoltosi a Caramanico Terme dal 6 al 10 settembre 2006, dal titolo: "I segni dell'uomo in ambiente montano". Vi hanno partecipato 58 Operatori naturalistici

UNICAI

Nell'aprile 2006 è stata costituita l'Unità formativa di base delle strutture didattiche del Club alpino italiano (UNICAI), allo scopo di perseguire attraverso un adeguato coordinamento degli Organi Tecnici Centrali, dotati di figure didattico-operative, la maturazione e la condivisione della comune identità degli appartenenti al Club e di concorrere alla realizzazione della loro base culturale.

PUBBLICAZIONI

Nel corso del 2006, che è stato un anno di transizione dopo la pubblicazione di una sere di manuali tecnici, sono state pubblicate alcune opere che esulano dal contesto strettamente tecnico e che hanno una valenza culturale generale, quali l'"Indice Generale Rivista Mensile del CAI", ed è stato messo a punto il "Vocabolario Alpinistico", che riporta tutti i termini d'interesse in sei lingue.

Nel 2007 la collana dei manuali del CAI si è arricchita del nuovo volume "I materiali per l'alpinismo e le relative norme", a cura della Commissione Centrale Materiali e Tecniche, contenente la descrizione tecnica, anche con illustrazione dettagliata, dei materiali e delle attrezzature necessarie per l'attività alpinistica.

Ne 2008 sono stati pubblicati i seguenti volumi:

"La vegetazione delle montagne italiane", Alpinismo su roccia", appartenente alla collana de "I manuali del Club Alpino Italiano", "Metafisica della montagna", "Dizionario Alpinistico".

IL FONDO STABILE PER I RIFUGI

L'impegno della Sede centrale per il mantenimento e la valorizzazione dei rifugi presenti in tutto il territorio nazionale si è concretizzato nel 2007 con l'avvio della prima fase del "Fondo Stabile pro Rifugi", istituto nel 2006 grazie all'accantonamento di parte delle quote del tesseramento e dei risparmi assicurativi.

L'obiettivo del Fondo è la promozione di progetti cofinanziati per interventi di varia natura presso i rifugi delle Sezioni territoriali del CAI, mediante la concessione a fondo perduto da parte del CAI Sede centrale di contributi in conto capitale.

Nel 2007 sono stati ammessi al finanziamento 27 progetti e nel 2008 16, per un costo complessivo di 6.432.673 euro, di cui 1.115.324 a carico del Fondo.

Alla fine del 2008 risultano ultimati 19 interventi, mentre gli altri sono in avanzata fase di realizzazione.

*******

Si ritiene infine opportuno, sulla base di specifici elementi forniti dall'Ente, evidenziare l'attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, struttura operativa del CAI, il cui ordinamento è stato innovato nel 2005 nel quadro delle modifiche istituzionali introdotte nello Statuto.

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi alle operazioni di soccorso effettuate nel lungo periodo.

| ATTIVITA' | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Interventi di soccorso*** | | | | | | | | | | | |
| Interventi effettuati | 3.830 | 3.893 | 4.342 | 4.775 | 4.874 | 5.810 | 5.188 | 5.563 | 5.568 | 6.256 | 5.898 |
| Soccorritori impiegati | 19.521 | 20.137 | 20.682 | 21.764 | 23.986 | 26.685 | 29.983 | 26.565 | 27.519 | 28.820 | 28.540 |
| Persone soccorse | 4.411 | 4.746 | 5.025 | 5.076 | 5.298 | 6.052 | 5.595 | 6.020 | 5.938 | 6.672 | 6.521 |
| Interventi con elicottero | 2.708 | 2.643 | 3.003 | 3.261 | 3.180 | 3.713 | 3.175 | 3.181 | 3.163 | 3.883 | 3.272 |
| Interventi con Unità cinofile da valanga | 40 | 39 | 38 | 54 | 29 | 45 | 43 | 30 | 41 | 16 | 25 |
| Interventi con Unità cinofile di superficie | 142 | 125 | 131 | 76 | 107 | 81 | 145 | 122 | 130 | 78 | 64 |
| ***Persone soccorse*** | | | | | | | | | | | |
| soci CAI | 533 | 504 | 445 | 397 | 363 | 515 | 345 | 312 | 326 | 224 | 328 |
| non soci | 3.878 | 4.242 | 4.580 | 4.679 | 4.935 | 5.537 | 5.249 | 5.708 | 5.612 | 6.448 | 6.193 |
| Illesi | 1.196 | 1.542 | 1.601 | 1.142 | 1.371 | 1.485 | 1.439 | 1.656 | 1.495 | 1.589 | 1.856 |
| Feriti | 2.743 | 2.784 | 3.061 | 3.506 | 3.434 | 4.137 | 3.761 | 3.892 | 4.017 | 4.613 | 4.238 |
| Morti | 417 | 354 | 305 | 378 | 427 | 374 | 353 | 429 | 405 | 446 | 417 |
| Dispersi | 55 | 66 | 58 | 50 | 66 | 56 | 42 | 43 | 21 | 24 | 10 |

Il CNSAS svolge anche un'intensa attività di formazione in tutti i settori, in particolare in favore degli istruttori nazionali, dei tecnici, delle Unità cinofile da ricerca, in valanga e in superficie.

## 5 - I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 5.1 IL BILANCIO DI ESERCIZIO

Nell'esercizio della facoltà, da esercitarsi in sede di revisione statutaria, riconosciuta agli enti pubblici dall'art.13, comma 1, lettera o), del D.Lgs 29.10.1999, n. 419, il CAI ha adottato un sistema di contabilità ispirato a principi civilistici.

A seguito delle modificazioni statutarie introdotte nel 2001, in particolare l'art.28/bis dello Statuto, a decorrere dall'esercizio 2003 l'Ente ha effettuato pertanto il passaggio dalla contabilità finanziaria di natura autorizzatoria, informata al D.P.R. 18.12.1979, n. 696, al sistema di contabilità economico-patrimoniale di tipo civilistico.

In applicazione delle disposizioni del Codice Civile il bilancio di esercizio dell'Ente si compone pertanto dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

I bilanci di esercizio per gli anni dal 2006 al 2008, previo parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, sono stati rispettivamente adottati dal Comitato centrale con deliberazioni del 31.3.2007, del 29.3.2008 e del 28.3.2009. Essi hanno riportato l'approvazione del Ministero dell'Economia per il 2006, 2007 e 2008 e del Ministero vigilante per il 2006 e 2007.

## 5.2 LO STATO PATRIMONIALE

Nel seguente prospetto vengono riportate le risultanze dello stato patrimoniale.

| | STATO PATRIMONIALE | 2006 | 2007 | 2008 |
|---|---|---|---|---|
| | **ATTIVO** | | | |
| **A** | **Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti** | **0** | **0** | **0** |
| **B** | **Immobilizzazioni** | | | |
| | **I Immateriali** | | | |
| | 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 7.812 | 0 |
| | 7) Altre | 26.115 | 39.942 | 72.571 |
| | **Totale** | **26.115** | **47.754** | **72.571** |
| | **II Materiali** | | | |
| | 1) Terreni e fabbricati | 4.037.379 | 3.928.684 | 3.791.163 |
| | 4) Altri beni | 372.099 | 326.616 | 280.092 |
| | **Totale** | **4.409.478** | **4.255.300** | **4.071.255** |
| | **III Finanziarie** | | | |
| | 2) Crediti | | | |
| | d) verso altri | | | |
| | - entro 12 mesi | 7.583 | 4.000 | 4.000 |
| | - oltre 12 mesi | 13.333 | 14.083 | 10.083 |
| | **Totale** | **20.916** | **18.083** | **14.083** |
| | **Totale immobilizzazioni** | **4.456.509** | **4.321.137** | **4.157.909** |
| **C** | **Attivo circolante** | | | |
| | **I Rimanenze** | | | |
| | 4) Prodotti finiti e merci | 264.114 | 233.148 | 265.434 |
| | **Totale** | **264.114** | **233.148** | **265.434** |
| | **II Crediti** | | | |
| | 1) Verso clienti | | | |
| | - entro 12 mesi | 2.305.516 | 2.428.144 | 1.545.768 |
| | - oltre 12 mesi | 255.301 | 180.923 | 85.665 |
| | 4) Crediti tributari | | | |
| | - entro 12 mesi | 19.568 | 5.518 | 6.127 |
| | 5) Verso altri | | | |
| | - entro 12 mesi | 17.444 | 217.284 | 435.033 |
| | **Totale** | **2.597.829** | **2.831.869** | **2.072.593** |
| | **IV Disponibilità liquide** | | | |
| | 1) Depositi bancari e postali | 545.402 | 1.994.669 | 3.122.135 |
| | 3) Denaro e valori in cassa | 1.094 | 2.095 | 2.450 |
| | **Totale** | **546.496** | **1.996.764** | **3.124.585** |
| | **Totale attivo circolante** | **3.408.439** | **5.061.781** | **5.462.612** |
| **D** | **Ratei e risconti** | | | |
| | - vari | 1.023.828 | 306.879 | 347.601 |
| | **Totale ratei e risconti** | **1.023.828** | **306.879** | **347.601** |
| | **TOTALE ATTIVO** | **8.888.776** | **9.689.797** | **9.968.122** |

| | STATO PATRIMONIALE | 2006 | 2007 | 2008 |
|---|---|---|---|---|
| | **PASSIVO** | | | |
| A | **Patrimonio netto** | | | |
| | Utili (perdite) portati a nuovo | 5.418.766 | 5.539.610 | 5.640.400 |
| | Utile (perdita) d'esercizio | 120.844 | 100.790 | 10.279 |
| | **Totale patrimonio netto** | **5.539.610** | **5.640.400** | **5.650.679** |
| B | **Fondi per rischi ed oneri** | **0** | **0** | **544.014** |
| C | **Trattamento fine rapporto lavoro subordinato** | **255.503** | **244.124** | **288.209** |
| D | **Debiti** | | | |
| | Debiti verso banche | | | |
| | - entro 12 mesi | 175.873 | 0 | 0 |
| | Debiti verso fornitori | | | |
| | - entro 12 mesi | 1.111.992 | 2.033.295 | 1.447.696 |
| | - oltre 12 mesi | 0 | 1.445 | 0 |
| | Debiti tributari | | | |
| | - entro 12 mesi | 38.880 | 23.562 | 26.779 |
| | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | | |
| | - oltre 12 mesi | 10.569 | 7.756 | 7.624 |
| | Altri debiti | | | |
| | - entro 12 mesi | 1.750.473 | 1.727.739 | 1.997.523 |
| | **Totale debiti** | **3.087.787** | **3.793.797** | **3.479.622** |
| E | **Ratei e risconti** | **5.876** | **11.476** | **5.598** |
| | **TOTALE PASSIVO** | **8.888.776** | **9.689.797** | **9.968.122** |
| | **CONTI D'ORDINE** | **1.406.799** | **1.406.799** | **3.525.248** |

Nel triennio considerato il patrimonio netto dell'Ente è costantemente aumentato, passando da 5.539 mila euro circa nel 2006 a 5.650 mila euro circa nel 2008. Il CAI, sin dalla sua costituzione, non ha avuto un fondo di dotazione o capitale iniziale, sicché il patrimonio netto è costituito interamente dagli avanzi economici accumulatisi negli esercizi.

*Attivo*

Una voce consistente dell'attivo patrimoniale è data dalle immobilizzazioni materiali, in particolare dai fabbricati, il cui valore è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti. Il patrimonio immobiliare dell'Ente è costituito dall'edificio sito in Milano in cui è allocata la sede legale, dal Rifugio Sella, dal Rifugio Regina Margherita, dalla Casa Alpina al Pordoi e dal Capannone Taggì di Sopra (PD), acquistato nel 2006.

Come si evince dalla nota integrativa, non figurano nel patrimonio i beni librari ed archivistici facenti parte della Biblioteca Nazionale e le pellicole ed attrezzature della Cineteca Centrale, in quanto detti valori trovano contropartita in un

corrispondente fondo di ammortamento di pari importo. Ciò non si pone in linea con il principio di corretta, e quindi esaustiva, rappresentazione della situazione patrimoniale e con le disposizioni concernenti il contenuto specifico del conto patrimoniale. Nel corso dell'esercizio 2003 l'Ente aveva effettuato una nuova valutazione patrimoniale dei propri beni librari ed archivistici, che aveva dato luogo ad una stima di 1.255.020 euro, valore che viene aggiornato annualmente in base alle nuove acquisizioni, ed aveva sottoposto ad inventariazione e valutazione anche le pellicole e le attrezzature della Cineteca, per un valore di 77.208 euro.

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante, alla voce "Verso clienti", sono ricompresi quelli vantati nei confronti dello Stato, in particolare il Ministero dell'Ambiente, nonché verso le Regioni, in particolare Veneto, Val d'Aosta, Piemonte, per il finanziamento di specifici progetti d'investimento ("CAI Energia 2000"). La consistente diminuzione verificatasi nel 2008 è ascrivibile in particolare alla avvenuta erogazione della quota di competenza della Regione Veneto.

Buona parte dei crediti "Verso clienti" è inoltre costituita da quelli nei confronti delle Sezioni, che ammontano a 955.427 mila euro nel 2006, 962.162 nel 2007 e 983.206 nel 2008. Nonostante la riduzione degli importi rispetto ai precedenti esercizi, si riscontrano tuttora difficoltà nel trasferimento delle quote sociali da parte delle strutture periferiche e questo implica la necessità di un maggiore controllo sulla tempestività dei pagamenti e di più incisive azioni di sollecito da parte dell'Ente.

Il consistente incremento delle disponibilità liquide registratosi nel 2007 e nel 2008 rispetto al 2006 è imputabile, in parte, alla circostanza che in detto ultimo anno si era verificato un maggior impegno di spesa per la realizzazione del progetto "CAI Energia 2000", in parte, al recupero dei crediti nei confronti delle Regioni e delle Sezioni.

*Passivo*

Il debito verso le banche, costituito da un mutuo contratto per l'acquisto nel 1997 delle sede legale in Milano, è stato azzerato nel 2007 per effetto del rimborso totale delle quote di capitale.

La sensibile diminuzione dei "Debiti verso i fornitori" registratasi nel 2008 è dovuta, come esplicato nella nota integrativa, al minore importo, conseguito con l'espletamento delle gare, dei saldi dei premi dovuti alle Compagnie per le polizze assicurative per il Soccorso Alpino Soci, per gli infortuni dei volontari del CNSAS e degli istruttori, per la R.C. delle Sezioni e delle Spedizioni extra-europee. Detti

oneri, in precedenza iscritti tra gli "Altri debiti", sono stati classificati in questa voce del conto patrimoniale a partire dal 2008.

Una parte consistente del passivo patrimoniale è poi costituita dai "Debiti diversi", iscritti nella voce del conto "Altri debiti". Essi includono, tra le voci principali, il debito verso il CNSAS per le attività dal medesimo svolte – in particolare nel 2007 esso ha avuto un contributo straordinario di 500.000 euro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - nonché i contributi al Museo Nazionale della Montagna, ai Gruppi regionali ed alle Sezioni per i rifugi di loro proprietà. A decorrere dal 2007 tra gli "Altri debiti" è stato iscritto il "Fondo stabile pro rifugi", istituito dall'Assemblea dei delegati di Varese nel maggio 2006, avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle Sezioni, il supporto agli interventi per l'adeguamento, la messa a norma e la manutenzione straordinaria dei rifugi stessi.

## 5.3 Il CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue vengono esposte le risultanze del conto economico per i tre anni oggetto di esame:

| | CONTO ECONOMICO | 2006 | 2007 | 2008 |
|---|---|---|---|---|
| A | **Valore della produzione** | | | |
| | 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 6.376.544 | 6.459.808 | 6.648.419 |
| | 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti | -12.056 | -29.667 | 15.266 |
| | 5) Altri ricavi e proventi: | | | |
| | - contributi in conto esercizio | 3.233.881 | 2.961.193 | 2.906.908 |
| | - altri ricavi e proventi | 886.641 | 932.155 | 1.152.636 |
| | **Totale valore della produzione** | **10.485.010** | **10.323.489** | **10.723.229** |
| B | **Costi della produzione** | | | |
| | 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 130.382 | 108.690 | 144.888 |
| | 7) Per servizi | 8.821.894 | 8.774.177 | 8.317.332 |
| | 8) Per godimento di beni di terzi | 13.479 | 16.240 | 16.737 |
| | 9) Per il personale: | | | |
| | a) Salari e stipendi | 654.988 | 646.382 | 792.800 |
| | b) Oneri sociali | 171.400 | 170.301 | 165.938 |
| | c) Trattamento di fine rapporto | 16.078 | 32.871 | 44.085 |
| | 10) Ammortamenti e svalutazioni: | | | |
| | a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 9.562 | 14.940 | 24.542 |
| | b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 274.244 | 287.078 | 287.265 |
| | d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 6.714 | 7.064 | 7.126 |
| | 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | -16.472 | 1.298 | -17.019 |
| | 12) Accantonamenti per rischi | 0 | 0 | 544.014 |
| | 14) Oneri diversi di gestione | 206.358 | 109.287 | 324.964 |
| | **Totale costi della produzione** | **10.288.627** | **10.168.328** | **10.652.672** |
| | **Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)** | **196.383** | **155.161** | **70.557** |
| C | **Proventi e oneri finanziari** | | | |
| | 16) Altri proventi finanziari: | | | |
| | a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: | | | |
| | - altri | 267 | 202 | 218 |
| | e) proventi diversi: | | | |
| | - altri | 2.434 | 9.263 | 10.814 |
| | 17) interessi ed altri oneri finanziari: | | | |
| | - altri | 33.875 | 20.490 | 23.005 |
| | **Totale proventi e oneri finanziari** | **-31.174** | **-11.025** | **-11.973** |
| E | **Proventi e oneri straordinari** | | | |
| | 20) Proventi: | | | |
| | - sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui | | | |
| | 21) Oneri: | | | |
| | - varie | | | |
| | **Totale delle partite straordinarie** | **0** | **0** | **0** |
| | **Risultato prima delle imposte** | **165.209** | **144.136** | **58.584** |
| | 22) Imposte sul reddito dell'esercizio: | | | |
| | a) Imposte correnti | 44.365 | 43.346 | 48.305 |
| | 23) **UTILE/PERDITA (-) DELL'ESERCIZIO** | **120.844** | **100.790** | **10.279** |

In tutti e tre gli anni considerati la gestione si è conclusa con un utile di esercizio, che però si presenta in costante diminuzione. In particolare, nel 2008 l'avanzo economico, di 10.279 euro, diminuisce dell'89,8% rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto principalmente al peggioramento progressivo del saldo tra il valore ed i costi della produzione, i quali aumentano nel 2008 del 4,76%.

### 5.3.1 LE RISORSE: PROVENIENZA E DESTINAZIONE

*Valore della produzione*

Nei seguenti prospetti sono esposti i dati concernenti i principali introiti realizzati nel triennio di riferimento 2006-2008, e nel 2005 per avere un termine di confronto, tratti dal conto economico e disaggregati sulla base delle informazioni contenute nella nota integrativa.

| | 2005 | 2006 | Inc. % | 2007 | Inc. % | 2008 | Inc. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Quote associative | 4.761.438 | 5.150.760 | 49,1 | 5.331.602 | 51,5 | 5.433.468 | 50,7 |
| Ricavi dalla vendita di beni e servizi | 1.130.184 | 1.186.748 | 11,3 | 1.087.413 | 10,5 | 1.161.884 | 10,9 |
| Altre entrate | 39.276 | 39.036 | 0,4 | 40.795 | 0,4 | 53.067 | 0,5 |
| Contributi in conto esercizio | 4.904.802 | 3.233.881 | 30,8 | 2.961.193 | 28,6 | 2.906.908 | 27,1 |
| Altri ricavi e proventi | 1.362.625 | 886.641 | 8,4 | 932.155 | 9,0 | 1.152.636 | 10,8 |
| **TOTALE*** | **12.198.325** | **10.497.066** | **100,0** | **10.353.158** | **100,0** | **10.707.963** | **100,0** |

* Non è ricompressa la voce 2) del valore della produzione "Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti".

La principale fonte di finanziamento del CAI si rinviene nei contributi dei soci, che costituiscono il 49,1% del valore della produzione nel 2006, il 51,5% nel 2007, ed il 50,7% nel 2008.

Seguono, per l'incidenza nel rapporto di composizione in riferimento al totale delle entrate, i trasferimenti statali e regionali (30,8% nel 2006, 28,6% nel 2007 e 27,1% nel 2008) e gli introiti derivanti dalla vendita di beni e servizi (11,3% nel 2006, 10,5% nel 2007 e 10,9% nel 2008).

| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 2005 | | 2006 | | var. % | 2007 | | var. % | 2008 | | var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Quote associative | | 4.761.438 | | 5.150.760 | 8,2 | | 5.331.602 | *3,5* | | 5.433.468 | *1,9* |
| Ricavi delle vendite di beni e servizi: | | | | | | | | | | | |
| - servizi ai soci | 625.098 | | 637.688 | | 2,0 | 604.825 | | *-5,2* | 583.398 | | *-3,5* |
| - pubblicazioni | 184.669 | | 216.151 | | 17,0 | 72.181 | | *-66,6* | 169.240 | | *134,5* |
| - attività di promozione | 136.463 | | 150.714 | | 10,4 | 218.937 | | *45,3* | 223.374 | | *2,0* |
| - rifugi | 183.954 | | 182.195 | | -1,0 | 191.470 | | *5,1* | 185.872 | | *-2,9* |
| totale | | 1.130.184 | | 1.186.748 | 5,0 | | 1.087.413 | *-8,4* | | 1.161.884 | *6,8* |
| Altre entrate | | 39.276 | | 39.036 | -0,6 | | 40.795 | *4,5* | | 53.067 | *30,1* |
| **Totale generale** | | **5.930.898** | | **6.376.544** | **7,5** | | **6.459.810** | ***1,3*** | | **6.648.419** | ***2,9*** |

Come emerge dai dati sopra riportati, le entrate associative, che nel 2005 erano pari a circa 4,7 milioni di euro, hanno registrato nel 2006 un sensibile incremento, dell'8,2%, portandosi all'importo di 5,1 milioni di euro circa. L'andamento in crescita ha interessato anche gli esercizi successivi, pur se in misura minore. L'aumento delle contribuzioni è dovuto all'incremento e della misura delle quote associative e del numero dei soci.

Le contribuzioni degli associati vengono versate alle Sezioni e da queste trasferite alla struttura centrale per una quota definita, da questa utilizzata per finanziare, tra l'altro, l'organizzazione centrale dell'Ente, le pubblicazioni sociali e le assicurazioni dei soci stessi contro i rischi dell'attività alpinistica. La parte residua viene trattenuta per le attività e le esigenze delle Sezioni.

Dopo il calo subito nel 2007 (- 8,4 %), il totale dei ricavi provenienti dalla vendita di beni e prestazione di servizi è aumentato nel 2008 (6,8%), passando dai 1.087.413 euro del 2007 all'importo di 1.161.884 euro, senza peraltro ritornare al livello del 2006.

In particolare, si è verificato nel 2007 un sensibile decremento (-66,6%) dei proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni, il cui volume è stato parzialmente ripristinato nel 2008 (+134,5 %). Sono cresciuti anche i proventi delle attività promozionali, mentre quasi stazionari sono gli introiti derivanti dalla gestione dei rifugi alpini.

Invertendosi la tendenza all'aumento registratasi nei precedenti esercizi, nei tre anni considerati diminuiscono i trasferimenti, statali e regionali, i cui flussi vengono rappresentati nel seguente prospetto.

| CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO | *2005* | 2006 | *var.%* | 2007 | *var.%* | 2008 | *var.%* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Presidenza Consiglio dei Ministri | | | | 2.763.854 | *15,5* | 2.603.866 | *-5,8* |
| Ministero dei beni e delle attività culturali | 2.393.859 | 2.393.823 | *0,0* | - | - | - | - |
| Ministero Ambiente | 140.088 | 60.088 | *-57,1* | - | - | 188.209 | - |
| Regione Veneto | 1.869.163 | 666.670 | *-64,3* | 136.172 | *-79,6* | 19.000 | *-86,0* |
| Regione Lombardia | 35.000 | - | - | - | - | - | - |
| Regione Valle d'Aosta | 199.363 | 1.244 | *-99,4* | 20.770 | *1.569,6* | 55.163 | *165,6* |
| Regione Piemonte | 233.861 | 79.813 | *-65,9* | - | - | 19.670 | - |
| Altri Enti | 33.468 | 32.243 | *-3,7* | 40.397 | *25,3* | 21.000 | *-48,0* |
| **Totale** | **4.904.802** | **3.233.881** | ***-34,1*** | **2.961.193** | ***-8,4*** | **2.906.908** | ***-1,8*** |

I trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni nel 2006 sono diminuiti del 34,1% rispetto al 2005. Ciò in quanto, in particolare, sono esauriti o notevolmente ridotti i contributi annuali di alcune regioni (Veneto, Piemonte e Val d'Aosta), in ragione della progressiva realizzazione del progetto "CAI Energia 2000", finanziato anche tramite fondi della Unione Europea, consistente nella realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili in alcuni rifugi di proprietà dell'Ente.

Il finanziamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - del Ministero dei beni e delle attività culturali fino al 2006 – costituisce il contributo ordinario dello Stato e comprende sia i fondi finalizzati alle attività istituzionali del CAI, sia quelli destinati alle attività del CNSAS.

In base al disposto della legge 24.7.2007, n. 119, il contributo ordinario annuo in favore del CAI è stato incrementato di 220.000 euro nel 2007, 60.000 euro nel 2008 e di 220.000 euro a decorrere dal 2009. A decorrere dal 2007 è stato autorizzato il contributo straordinario di 500.000 euro annui a favore del CNSAS, per le finalità istituzionali del medesimo.

Per effetto, da un lato, dell'incremento verificatosi nelle entrate associative e della sostanziale tenuta degli introiti dalla vendita di beni e servizi e, dall'altro, della diminuzione dei trasferimenti, soprattutto regionali, le entrate proprie tornano ad essere nel triennio 2006-2008 la principale fonte di finanziamento dell'Ente, con

conseguente aumento del tasso di autonomia finanziaria dello stesso, pari mediamente nel triennio al 70%.

*Costi della produzione*

Quanto all'utilizzazione delle risorse affluite al bilancio del CAI, tra i costi della produzione assumono fondamentale rilievo quelli "Per i servizi" (85% circa del totale nel 2006, 81% nel 2007 e 78% nel 2008).

Nel prospetto che segue si espongono i dati dei predetti costi per i servizi, suddivisi, secondo la classificazione operata nella nota integrativa, nelle due tipologie delle spese generali e delle spese per attività istituzionali, queste ultime poi ulteriormente disaggregate in base alla loro destinazione.

| COSTI PER SERVIZI | 2005 | 2006 | var.% | 2007 | var.% |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese generali | 610.637 | 588.046 | -3,7 | 611.194 | 3,9 |
| Spese per collaborazioni/consulenze professionali | 102.406 | 97.556 | -4,7 | 102.325 | 4,9 |
| totale | 713.043 | 685.602 | -3,8 | 713.519 | 4,1 |
| Spese per attività istituzionali: | | | | | |
| - servizi ai soci | 2.290.082 | 2.277.800 | -0,5 | 2.112.542 | -7,3 |
| - pubblicazioni | 164.836 | 86.995 | -47,2 | 45.512 | -47,7 |
| - attività OTC | 411.810 | 412.552 | 0,2 | 408.664 | -0,9 |
| - attività di formazione | 822.419 | 788.026 | -4,2 | 765.824 | -2,8 |
| - attività di promozione | 92.440 | 84.011 | -9,1 | 107.455 | 27,9 |
| - progetti | 35.000 | 26.266 | -25,0 | 0 | -100,0 |
| - CNSAS | 1.866.086 | 1.865.745 | 0,0 | 1.982.471 | 6,3 |
| - rifugi | 2.925.978 | 1.203.559 | -58,9 | 1.151.207 | -4,3 |
| - contributi attività istituzionali | 556.327 | 486.016 | -12,6 | 516.899 | 6,4 |
| - altri costi per il personale | 117.690 | 114.858 | -2,4 | 107.921 | -6,0 |
| - premi assicurativi gite/allievi | 817.966 | 790.464 | -3,4 | 862.163 | 9,1 |
| totale | 10.100.634 | 8.136.292 | -19,4 | 8.060.658 | -0,9 |
| **Totale generale** | **10.813.677** | **8.821.894** | **-18,4** | **8.774.177** | **-0,5** |

| COSTI PER SERVIZI | 2007* | 2008 | var.% |
|---|---|---|---|
| Spese generali | 599.219 | 628.340 | 4,8 |
| Spese per collaborazioni/consulenze professionali | 97.981 | 52.267 | -46,6 |
| totale | 697.200 | 680.607 | -2,4 |
| Spese per attività istituzionali: | | | |
| Eventi istituzionali | 0 | 24.919 | |
| Stampa sociale | 1.623.676 | 1.620.457 | -0,2 |
| Assicurazioni | 2.425.267 | 1.837.237 | -24,2 |
| Piano editoriale | 45.512 | 164.807 | 262 |
| UNICAI | 13.485 | 15.054 | 2,1 |
| Attività OTCO e contributi OTPO | 637.935 | 787.342 | 23,4 |
| Attività di comunicazione | 107.455 | 116.879 | 8,7 |
| C.N.S.A.S. | 1.623.393 | 1.622.612 | 0,0 |
| Contributi attività istituzionali | 516.899 | 571.418 | 10,5 |
| Immobili e rifugi | 976.383 | 755.703 | -22,6 |
| Altri costi per il personale | 106.972 | 120.205 | 12,3 |
| totale | 8.076.977 | 7.636.723 | -5,5 |
| **Totale generale** | **8.774.177** | **8.317.330** | **-5,2** |

*I dati dell'esercizio 2007 sono stati riclassificati dall'Ente per omogeneità di confronto con quelli del 2008.

Nel triennio 2006-2008 le spese generali, o di funzionamento, che costituiscono mediamente il 6 % dei costi totali di produzione, si sono mantenute ad un livello pressoché costante. Oltre agli oneri per gli organi istituzionali, la gestione della sede, l'organizzazione in genere, esse comprendono anche i costi per le collaborazioni e le consulenze professionali, che si sono notevolmente ridotti nel 2008.

Quanto all'impiego delle risorse per le attività istituzionali, si registra nell'esercizio 2006 e seguenti una significativa diminuzione rispetto al 2005 delle spese destinate al perseguimento delle finalità istitutive del Club alpino italiano, in controtendenza rispetto all'andamento in crescita che aveva caratterizzato i precedenti esercizi. Le spese istituzionali, infatti, che nel 2005 ammontavano a 10,1 milioni di euro circa, scendono all'importo di 8,1 milioni di euro nel 2006 (-19,4%), di 8,07 milioni di euro nel 2007 (-0,9%) e di 7,6 milioni di euro nel 2008 (-6,4 %). Esse comunque assorbono gran parte delle risorse finanziarie messe a disposizione dell'Ente, in quanto ricoprono il 79% circa del totale dei costi di produzione nel 2006 e nel 2007 ed il 71% nel 2008.

Passando all'analisi dei dati disaggregati delle spese istituzionali, la quota più consistente di risorse negli ultimi due esercizi considerati è utilizzata per la copertura assicurativa dei rischi inerenti le attività svolte dal CAI. Tra le polizze di importo economico più rilevante si segnalano quelle per il Soccorso Alpino Soci, per gli infortuni degli istruttori, per i volontari CNSAS, la polizza Infortuni a domanda. Dette spese assicurative hanno comunque subito un netto decremento nell'ultimo triennio, grazie ai risparmi conseguiti attraverso il ricorso alle procedure comunitarie di selezione delle società di assicurazione e per i rinnovi contrattuali operati nel 2008.

Rilevante è anche la spesa sostenuta per i contributi al CNSAS, per le attività istituzionali da esso svolte, e per la pubblicazione della stampa sociale.

Altra forte componente della spesa istituzionale, nonostante il forte decremento registratosi rispetto al 2005 (-58,9%), rimangono i finanziamenti erogati alle Sezioni per la manutenzione dei rifugi di loro proprietà, o per la realizzazione di progetti specifici per le infrastrutture negli stessi. A questo fine, per incentivare la progettualità ed implementare conseguentemente la spesa, è stato istituito nel 2006 dall'Assemblea dei Delegati il "Fondo stabile pro rifugi", i cui beneficiari vengono individuati tramite la partecipazione ai bandi annuali, aperti a tutte le Sezioni del CAI.

L'attività di formazione/comunicazione, consistente nell'espletamento di corsi e attività didattico-educative, ricopre una quota pari al 9% dei costi totali nel 2003,

al 6,7% nel 2004 ed al 6,8% nel 2005. Nel triennio in osservazione il livello della spesa si mantiene stabilmente al di sopra degli 800.000 euro.

Passando ad esaminare l'incidenza dei costi sostenuti per il personale, essi assorbono l'8,1% dei costi totali di produzione nel 2006 (842.466 euro), l'8,3% nel 2007 (849.554 euro) ed il 9,4% nel 2008 (1.002.823 euro).

## *6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE*

Per tutti e tre gli anni oggetto di referto, dal 2006 al 2008, l'analisi della gestione economico-finanziaria del CAI ha evidenziato, a conferma del risultato positivo conseguito nel 2005, la formazione di un avanzo economico di esercizio, seppure di valore decrescente, che va ad incrementare il patrimonio netto. Ciò consente di affermare che l'Ente, superata la fase di criticità registratasi nel 2004, ha raggiunto una situazione di sostanziale equilibrio tra ricavi e costi.

Come fattore positivo, sul fronte delle entrate, si segnala la crescita delle entrate proprie, in particolare delle contribuzioni versate dai soci (+8,2% nel 2006, +3,5% nel 2007 e +1,9% nel 2008), dovuta all'incremento e del numero dei soci stessi e della misura della quota associativa.

Per converso, sono costantemente diminuiti nel triennio i trasferimenti, statali e regionali, (-34,1% nel 2006, -8,4% nel 2007 e –1,8 nel 2008), in particolare questi ultimi a causa della avanzata realizzazione del progetto "CAI Energia 2000" cofinanziato dalle Regioni Veneto, Piemonte e Val d'Aosta.

Per effetto, dunque, da un lato, dell'incremento verificatosi nelle entrate associative e della sostanziale tenuta dei ricavi dalla vendita di beni e servizi, dall'altro, della contrazione dei contributi esterni, in particolari quelli delle Regioni, le entrate proprie tornano ad essere la principale fonte di finanziamento dell'Ente, che riacquista così un notevole tasso di autonomia finanziaria, pari nel 2008 al 73%.

In ordine poi all'impiego delle risorse acquisite, si registra nel triennio 2006-2008 un certo decremento delle spese destinate al perseguimento delle finalità istituzionali (-19,4% nel 2006, -0,9 nel 2007, -5,5% nel 2008). Detta contrazione non può essere comunque interpretata come un minore impegno dell'Ente sul fronte della propria missione istituzionale, ma è dovuta, in parte, alla circostanza che sono stati ormai quasi completati gli interventi relativi al progetto "CAI Energia 2000", in parte ai consistenti risparmi conseguiti con la rinegoziazione delle polizze assicurative in scadenza.

Le spese per le attività istituzionali assorbono comunque pur sempre la maggior parte delle disponibilità finanziarie dell'Ente, in quanto ricoprono il 79% circa dei costi di produzione nel 2006 e 2007 ed il 71% nel 2008.

Tra gli impieghi istituzionali, i costi più consistenti sono quelli sostenuti per la copertura assicurativa dei rischi connessi alle attività svolte dal CAI. Altra forte componente della spesa istituzionale sono i contributi al Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico, per le attività istituzionali da esso svolte, i costi per

la stampa sociale ed i finanziamenti alle Sezioni per la manutenzione dei rifugi alpini.

Le spese generali o di funzionamento, che si mantengono ad un livello quasi costante, coprono mediamente il 6% dei costi di produzione.

Il costo del personale è notevolmente aumentato nel 2006 rispetto all'esercizio precedente, di circa il 52%, per l'incremento delle unità di personale in servizio, a seguito di otto assunzioni avvenute alla fine del 2005. Nonostante la riduzione di detto personale, negli esercizi successivi il costo continua a crescere, seppure in misura più contenuta, per l'applicazione del nuovo CCNL, anche in riferimento alla quota del TFR, e per l'erogazione di compensi incentivanti la produttività.

Il costo complessivo per il personale incide sul totale delle spese per l'8,1% nel 2006, per l'8,3% nel 2007 e per il 9,4% nel 2008. La spesa sostenuta per le collaborazioni e gli incarichi professionali esterni, dopo un lieve aumento verificatosi nel 2007, si è notevolmente ridotta nel 2008 (-46,6%).

L'attività svolta dal CAI, ampiamente descritta nelle relazioni allegate al bilancio, si é mostrata intensa e significativa. Numerosi ed incisivi sono stati infatti e sono tuttora gli apporti alla formazione di una "cultura della montagna" da parte del CAI, associazione che vive ed opera nel Paese da quasi centocinquanta anni, forte del peso specifico attuale dei suoi oltre trecentomila aderenti, diffusi e organizzati capillarmente in tutto il territorio nazionale attraverso le Sezioni. Basti pensare, ad esempio, alla gestione dei rifugi alpini, alla tenuta della rete di sentieri per migliaia di chilometri, alle attività di soccorso svolte dal Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico.

È comunque da evidenziarsi, come nel precedente referto, che per la quantità e la complessità dei servizi resi, sia al corpo sociale che alla collettività, i risultati raggiunti non sarebbero stati possibili, a parità di risorse, senza l'opera di volontariato svolta dai soci stessi, che costituiscono, come è stato efficacemente affermato, "il capitale umano" del Sodalizio.

La capacità di aggregazione dell'Ente nei confronti di tutti coloro che a vario titolo sono interessati a sviluppare e diffondere la frequentazione, la conoscenza e lo studio della montagna trova conferma nella sostanziale stabilità del numero dei soci. Invertendosi, infatti, la tendenza negativa che si era registrata a partire dal 1999, fatta eccezione per i lievi aumenti verificatisi nel 2001 e nel 2004, nell'ultimo triennio il numero complessivo degli aderenti è costantemente aumentato. Nel 2008

i soci del CAI sono infatti saliti a 306.562, con un incremento di 4.428 unità rispetto al 2005, pari all'1,4%.

Quanto all'ordinamento dell'Ente, gli organi centrali sono stati costituiti nel rispetto delle norme statutarie e risultano regolarmente in carica.

L'organizzazione territoriale del Club Alpino Italiano è stata oggetto di revisione statutaria nel 2005, con innovazioni strutturali che riguardano l'assetto, le competenze e le responsabilità delle strutture periferiche.

In base alle nuove disposizioni statutarie le Sezioni di una stessa regione o provincia autonoma costituiscono il Raggruppamento regionale o provinciale (GR), dotato di un proprio ordinamento, che prevede organi regionali analoghi a quelli dell'Ente centrale. Nel corso del 2005 sono state avviate le iniziative necessarie per la transizione al nuovo sistema di organizzazione territoriale, che nel 2007 è stato completamente realizzato.